

EDILIZIA: FENEAL UIL, COSTRUZIONI BANCO PROVA PER CREARE LAVORO =

Palermo, 31 mag. (Adnkronos/Labitalia) - "Nella giornata nazionale di mobilitazione del settore costruzioni organizzata dai sindacati edili di Cgil, Cisl e Uil e che si e' svolta OGGI in tutte le regioni d'Italia con presidi, cortei e scioperi al contrario, Massimo Trinci, segretario generale Feneal Uil, e' intervenuto alla manifestazione di Palermo, che ha visto sfilare nelle strade della citta' piu' di 10mila persone. Nel capoluogo siciliano, lavoratori e imprenditori insieme ancora una volta per richiamare l'attenzione del governo e delle Regioni su di un settore che rischia di crollare definitivamente sotto il peso della crisi e dell'inerzia politica". E' quanto si legge in una nota della Feneal Uil.

Nel suo intervento, il leader degli edili Uil ha ribadito con forza la necessita' di far ripartire il settore: "Quello che chiediamo non e' solo una risposta in termini di crescita e sviluppo del lavoro -ha precisato Trinci- ma un impegno che coinvolga le parti sociali per sostenere e affermare un modello diverso del costruire che punti a sostenibilita', qualita' e legalita' del lavoro".

"Il settore -ha spiegato il segretario- ha bisogno di liquidita' innanzitutto, per riprendere a crescere e rimettere in moto lavoro e produttivita'. Per questo partire dall'edilizia, che puo' fare da traino allo sviluppo di tutta l'economia, significa pagare subito i debiti contratti dallo Stato nei confronti delle aziende (90 miliardi di cui circa 25 alla sola edilizia) e impegnarsi seriamente sul fronte della manutenzione e riqualificazione, difesa e tutela del territorio". (segue)

EDILIZIA: FENEAL UIL, COSTRUZIONI BANCO PROVA PER CREARE LAVORO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Quest'ultima e' una priorita' di fronte

alla quale non si puo' soltanto continuare a parlare ma si deve agire

e lo dico da questo palco in questa splendida citta' che ha perso

tanto con la crisi -ha aggiunto Trinci- e che si trova in una delle

regioni in cui piu' alto e' il rischio sismico". Trinci ha ricordato,

a tal proposito, che la Sicilia, insieme a Campania e Calabria, e' tra

le aree di maggiore rischio sismico con quasi 5.000 scuole e 400

ospedali a rischio che necessitano di essere ristrutturati.

"Non possiamo ignorare i dati ma soprattutto le catastrofi che

ci hanno colpito, eppure si continua a costruire male. L'Istat

comunica che in Sicilia, nel quadriennio 2007-2011, su 100 edifici

costruiti circa 35 sono stati edificati senza rispettare le regole.

Non e' solo un dovere morale recuperare il nostro patrimonio edilizio

e chiedere rispetto delle regole -ha aggiunto Trinci- ma un'occasione

per dare lavoro a migliaia di lavoratrici e lavoratori e migliorare la

qualita' di vita di tutti noi".

Riportando alcuni dati sulla crisi delle costruzioni in Sicilia,

il segretario Feneal Uil ha concluso: "Negli ultimi tre mesi del 2013

rispetto al 2012 i lavoratori del settore sono diminuiti nella regione

del 29% (35% nella sola citta' di Palermo) mentre le ore lavorate sono

calate del 38% (-44% a Palermo). Ristrutturare costa meno che

ricostruire, questo puo' essere un punto di partenza e di svolta per

tutto il Paese e per il territorio siciliano".

(Lab/Opr/Adnkronos)

31-MAG-13 18:00